

Viaggio in Cambogia Dal 16 al 21 febbraio 2008

Terminata la visita della città di HO CHI MINH, ci trasferimmo in aeroporto e partimmo per SIEN REAP: Ecco alcune immagini della città cambogiana.





Iniziammo le visite dei templi del complesso di ANGKOR

L'esistenza di grandiose rovine nel mezzo di foresta è documentata nei diari di viaggiatori portoghesi, spagnoli e giapponesi a partire dal XIV secolo. Fu, tuttavia, la pubblicazione postuma dei diari di Henri Mouhot, un naturalista francese che aveva visitato la Cambogia nel 1860, a scatenare un'ondata di interesse per Angkor. Dapprima furono semplicemente l'esotismo e il fascino romantico delle rovine ricoperte di vegetazione ad attrarre i visitatori. In seguito, grazie soprattutto agli sforzi degli archeologi e dei restauratori inviati dall'Ecole Française d'Extreme – Orient, i templi angkoriani cominciarono a essere riconosciuti come capolavori dell'architettura mondiale. Sono alcune centinaia i Templi di Angkor su un'area di oltre 200 chilometri quadrati e costituiscono un grande complesso tra i più celebri dell'Asia, testimonianza dell'ingegno e della creatività umana. Angkor, "città sacra" dell'Impero Khmer, oggi definita "città perduta", al tempo del suo massimo splendore costituiva il più vasto insediamento urbano dell'intero pianeta. Infatti, contava un milione di abitanti, quando Londra ne aveva solo 50.000. I numerosi Templi di Angkor furono costruiti dall'800 al 1.400 d.C., quando la civiltà Khmer si è sviluppata.

Allo splendore, però, seguì una lenta decadenza e cinquecento anni fa, Angkor - la perla dell'Impero Khmer, venne abbandonata come universo urbano per ragioni a tutt'oggi misteriose ed è stata gradualmente inghiottita dalla giungla.

Studiosi internazionali stanno seguendo e sviluppando diverse ipotesi per dare luce ad uno dei più grandi misteri dell'archeologia, ma a tutt'oggi non si conoscono le vere ragioni dell'abbandono. Malgrado l'invasione aggressiva della giungla, molti dei Templi di Angkor sono sopravvissuti, alcuni in buono stato di conservazione e capaci di suscitare profonde emozioni.

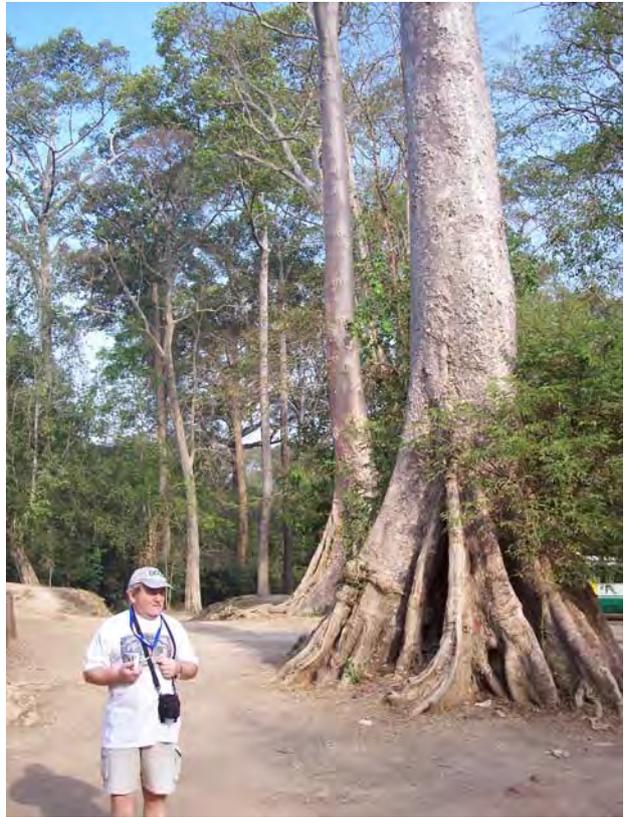
Cominciamo con Angkor Tom.













Intorno ad Angkor si notano molti alberi con un foro alla base del tronco che è stato fatto per estrarre la resina. Dopo aver scavata una cavità all'interno del tronco, i raccoglitori vi tengono acceso un fuoco per un quarto d'ora circa. Una settimana dopo ritornano a prendere la resina che si è raccolta.

Uno dei monumenti più spettacolari è il "TEMPLIO BAYON", enorme tempio buddista, adornato da una profusione di bassorilievi, con le sue innumerevoli torri sulle quali sono scolpiti 216 giganteschi volti dal sorriso gelido ma, comunque, con un senso di umanità. Queste statue gigantesche, tutte orientate verso i quattro punti cardinali, rappresentano uno dei simboli più attraenti di Angkor.Ve ne presento alcune!!! .

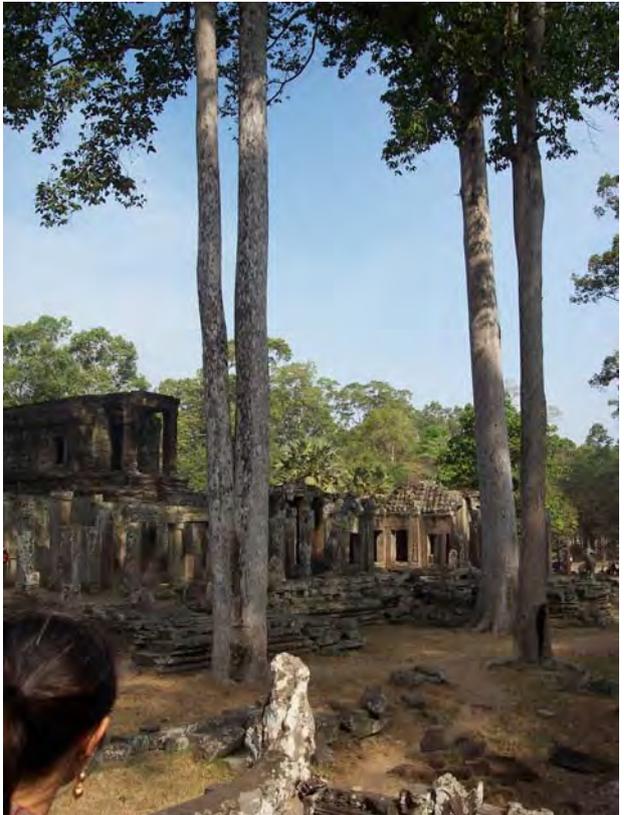
















ANGKOR WAT

“Angkor Wat (in lingua khmer Tempio della città) è un tempio khmer, all'interno del sito archeologico di Angkor, in Cambogia, nei pressi della città di Siem Reap. Fu fatto costruire dal re Suryavarman II (1113-1150)[1].

Il re ordinò che la costruzione del gigantesco edificio partisse contemporaneamente dai 4 lati, cosicché l'opera fu completata in meno di 40 anni.

L'ipotesi più probabile è che si tratti di un mausoleo, un luogo dove il re potesse essere venerato dopo la morte. Infatti, l'entrata principale è situata a ovest, come nei templi funerari, e non a est, come consuetudine per i templi indù.

Il tempio è a forma di rettangolo, lungo circa 1,5 km da ovest a est e 1,3 km da nord a sud; all'interno del fossato che circonda completamente il muro perimetrale di 3,6 km vi sono tre gallerie rettangolari, costruite una sopra l'altra. Al centro del tempio si trovano cinque torri.

Angkor Wat riassume due principali caratteristiche dell'architettura cambogiana: il tempio-montagna che si erge all'interno di un fossato e che simboleggia il Meru (la montagna degli dei nella religione indù. Il tempio, infatti è consacrato a Vishnu), e i successivi templi a galleria.

È diventato il simbolo della Cambogia, tanto che appare sulla bandiera nazionale ed è oggi il luogo del paese più visitato dai turisti. Secondo il Guinness dei primati, è il più vasto sito religioso al mondo.” Da Wikipedia.















Questi sono alberi di *Ficus religiosa* L'albero della Bodhi era un antico fico sotto il quale Siddhartha Gautama, il maestro religioso fondatore del buddhismo, in seguito noto come Buddha, giunse alla *bodhi* (illuminazione).

E, per una breve sosta ristoratrice, un bel piatto di insetti ricchi di proteine



TA PROHM

Ta Prohm è l'unico tempio della zona visitabile che è stato lasciato così come appaeva ai primi esploratori francesi del 19° secolo, con gli imponenti monumenti coperti dalle radici gigantesche di alberi secolari. L'atmosfera creata dalla combinazione di alberi che crescono sulle rovine e la giungla circostante lo hanno reso uno dei templi più popolari di Angkor. Venne costruito nello stile Bayon principalmente nel tardo dodicesimo e agli inizi del tredicesimo secolo.

Lo schema di base di Ta Prohm è quello "piatto" del tipico tempio Khmer, con cinque recinzioni rettangolari intorno al santuario centrale. Come la maggior parte dei templi Khmer, Ta Prohm è orientato verso est, cioè il tempio si allunga verso occidente lungo l'asse est-ovest. Il muro più esterno di 1000 per 650 metri racchiude un'area che avrebbe potuto contenere tranquillamente una città, ma che oggi è occupata principalmente dalla foresta. Ci sono dei gopura agli ingressi in ciascun punto cardinale, sebbene oggi l'accesso sia possibile solo dall'ingresso orientale e quello occidentale. Ciascun gopura ha una torre a forma di viso (simili a quelli del Bayon aggiunta durante il tredicesimo secolo, anche se oggi alcune sono crollate). C'erano dei fossati pieni d'acqua all'esterno della quarta recinzione. I tre recinti più interni del tempio vero e proprio sono delle gallerie, mentre le torri agli angoli della prima recinzione formano un Quincunx con la torre del santuario centrale. Questa progettazione è difficile da individuare per il visitatore, a causa dei percorsi tortuosi che si è costretti a fare per via dei diversi crolli nel tempio, ed anche perché numerose sono le costruzioni aggiunte in seguito. Tra gli altri edifici, i più importanti sono: le biblioteche negli angoli sud-est della prima e della seconda recinzione; i templi satellite a nord e a sud del terzo recinto; la Sala delle Danzatrici tra il terzo e il quarto gopura orientale; e una Casa del Fuoco ad est del quarto gopura orientale.









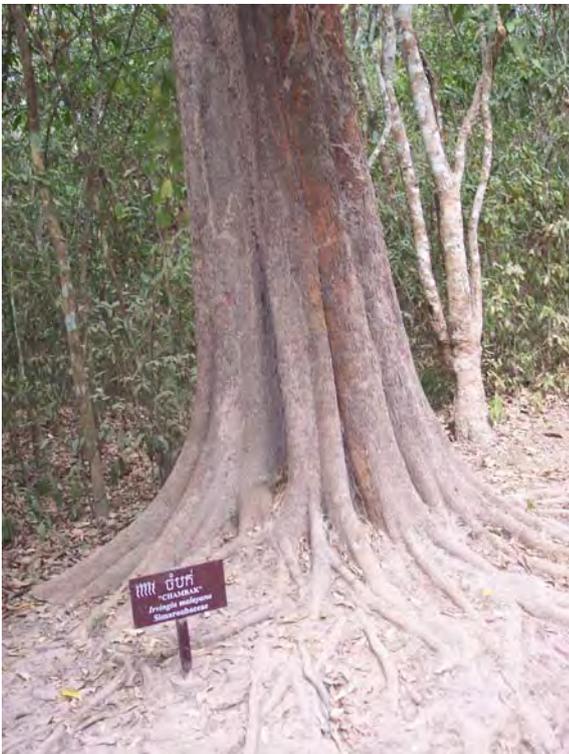




“Chheuteal” *Dipterocarpus alatus*, Dipterocarpaceae

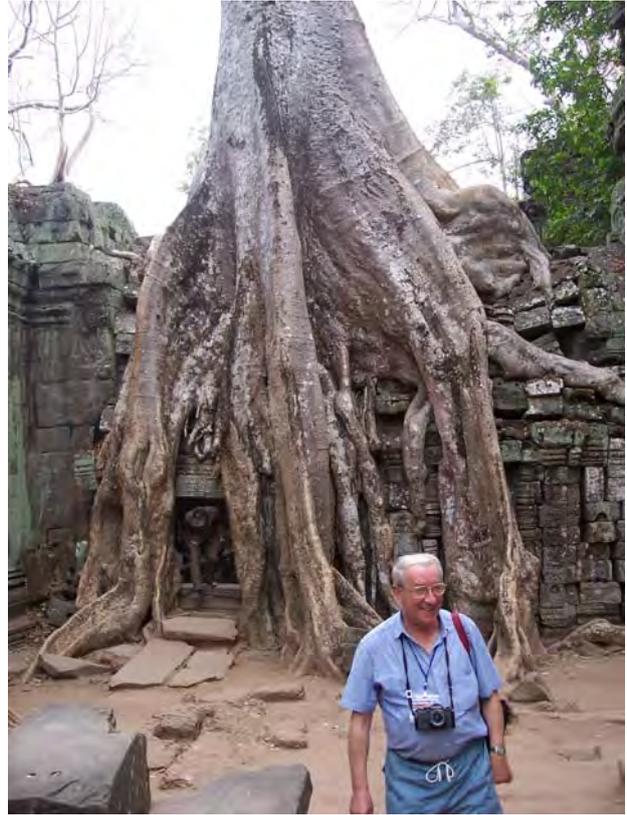


Spung *Tetramele nudiflora* (Datiscaceae)



Chambak, *Irvingia malayana* (Simaroubaceae) e Sraloa *Lagetroemia calyculata* (Lytraceae) a destra.







Il Tempio di Ta Prohm in Cambogia è uno tra i templi di Angkor più famosi, anche perché, tra l'altro, è stato utilizzato come set cinematografico del videogioco e del film Tomb Raider, tanto è vero che localmente è conosciuto anche con il nome di "tempio di Tomb Raider" o addirittura "tempio di Angelina Jolie", dal nome dell'attrice che ha impersonato i panni di Lara Croft, protagonista della storia.

Il Tempio Banteay Srei , situato a 21 km a nord-est del Bayon e 8 km a ovest di Phnom Kulen, fu fatto costruire da Jayavarman V (che regnò dal 968 al 1001) e consacrato a Shiva. Questo grande monumento, edificato in forma privata, è considerato da molti il più perfetto dei templi khmer , è famoso per le incisioni di rara finezza eseguite nell'arenaria rossa e per la fantasiosa architettura. I padiglioni di ingresso sono particolarmente belli.





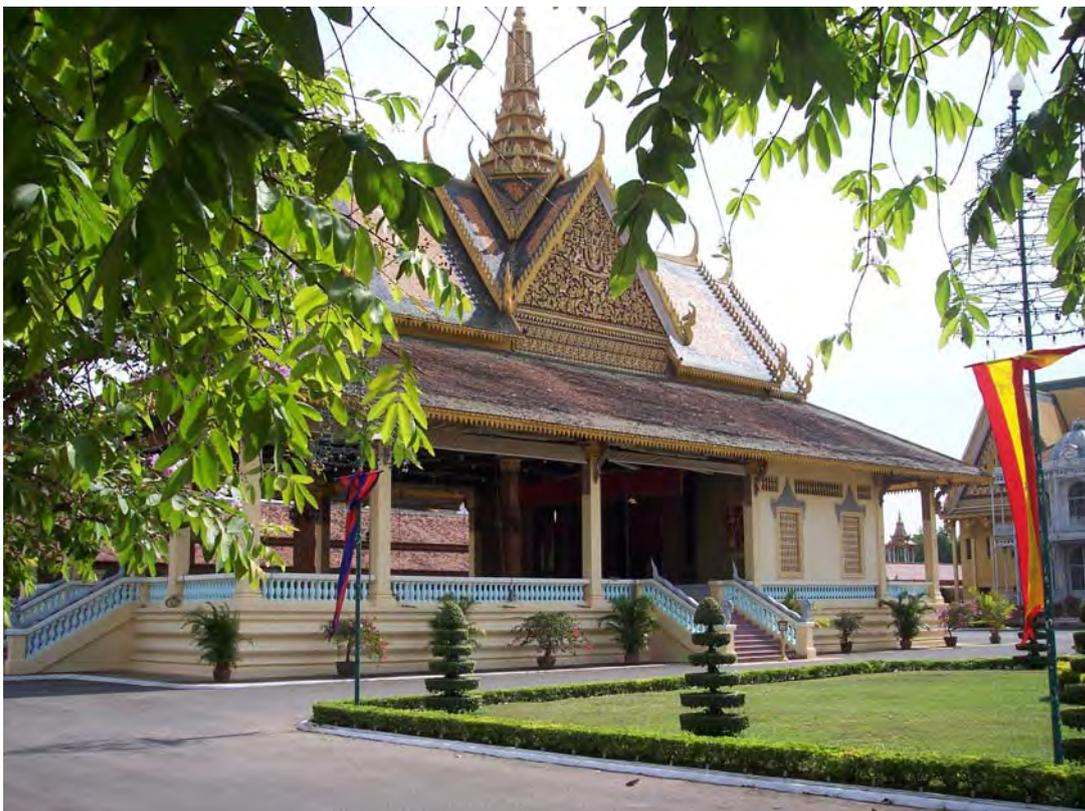








Nella capitale Phnom Penh, abbiamo visitato il magnifico Palazzo Reale, uno sfarzoso complesso architettonico Khmer, con i suoi padiglioni circondati da giardini lussureggianti, costruito nel 1866, è formato da tre parti: la Pagoda, la Sala delle cerimonie e la Residenza Reale, dove vivono i regnanti della Cambogia. Si continua con la visita del Museo Nazionale che vanta la più completa collezione al mondo di sculture khmer.

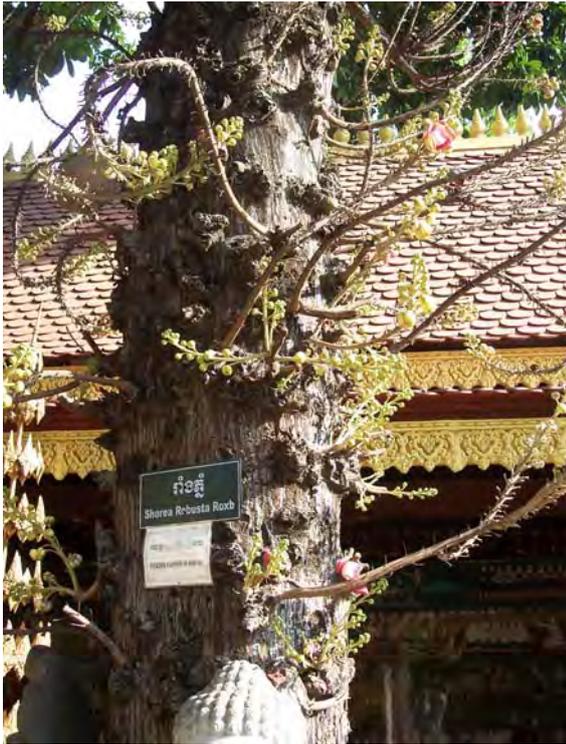




Pagoda d'argento (sotto)







Shorea robusta Roxb. In fiore con frutti.







Gita sul fiume al tramonto





Visita al campo di sterminio. Il campo di sterminio si trova a 17km dal centro di Phnom Penh, dove si respira una strana atmosfera. Ci sono teschi ed ossa e varie fosse comuni... Tappa obbligata per non dimenticare le atrocità commesse, anche in questa parte del mondo, dalla nostra specie.







Veduta esterna del Tuol Sleng Genocide Museum, Phnom Penh



... malgrado tutte le difficoltà, la vita continua....

A conclusione delle visite in Cambogia devo dire che questo è stato un viaggio veramente emozionante sia per il fascino dell'architettura Khmer, - strutturata con un alternarsi di spazi pieni e vuoti in maniera da rappresentare "un altro mondo"- , così diversa dalla nostra arte architettonica occidentale, e "dal nostro mondo", sia per lo spettacolo stupefacente offerto dall'ambiente naturale nel quale gli edifici sacri in parte sono ancora immersi.

